

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 15 Numero 560 Genova, giovedì 21 febbraio 2019

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

CIBI E STORIE PER L'INTERCULTURA E L'INTEGRAZIONE

Al Festival del giornalismo alimentare, venerdì 22 febbraio, h. 16:10 – 17:00, si svolge il Panel “*Cibo e migrazioni. I migranti scappano per il cibo e con il cibo possono avvicinarsi alle nuove culture che li accolgono*”. La sede è il Centro Congressi Torino Incontra - Sala Giolitti, via Nino Costa 8.

Partecipano

Italo Rizzi Direttore LVIA-
Associazione internazionale
volontari laici

Abderrahmane Amajou Slow
Food

Lucio Caracciolo Direttore Limes

MODERA Alessandra Muglia de
Il Corriere della Sera



Il Panel parte dall'esperienza del progetto “Le Ricette del Dialogo. Cibi e storie per l'intercultura e l'integrazione” che l'associazione di cooperazione internazionale LVIA propone in Piemonte con il contributo dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e la collaborazione di Slow Food, associazione Renken, cooperativa Colibri, associazioni della diaspora africana Panafricando e Asbarl, Città di Torino e Regione Piemonte.

Il progetto vuole trovare delle formule, delle **ricette** per conoscersi e interagire tra persone di diversa provenienza e cultura. Da questo punto di vista il cibo può aiutare se, come dice un detto arabo, “**Non conosci realmente qualcuno finché non ci mangi insieme**”: il cibo, con un linguaggio universale può mettere “allo stesso tavolo” persone diverse. Fino a settembre 2019, le tappe del progetto sono scandite da tante attività che ci parlano di **Cibo** e di **Intercultura**, coinvolgendo insegnanti e studenti, gruppi giovanili, immigrati, imprenditori e

attori sociali.

A partire da questo impegno in Piemonte per promuovere integrazione e cultura dell'inclusione nella nostra società multiculturale, **Italo Rizzi direttore di LVIA** e **Lucio Caracciolo direttore di Limes affronteranno alla radice i temi delle migrazioni dai paesi africani e l'approccio della cooperazione allo sviluppo**. Gli spostamenti sovente sono legati alla mancanza di risorse ed alla scarsità di cibo, con crisi alimentari anche connesse al cambiamento climatico. Lo conferma il Rapporto ONU 2018 sulla Sicurezza Alimentare e Nutrizione nel mondo denunciando come, dopo anni di progressi, la fame e la malnutrizione stiano tornando a crescere e la variabilità del clima e i conflitti ne sono le cause principali. L'UNHCR denuncia che oggi sono **68,5 milioni le persone in fuga** dai conflitti e dal cambiamento climatico i cui effetti, in contesti poveri, sono sovente carenza di cibo, denutrizione e crisi alimentari. **LVIA, un'associazione che solo nel 2017 con i suoi interventi ha migliorato le condizioni di vita di più di 300mila persone in dieci Paesi africani, ci racconterà esperienze**

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Cibi e storie per l'intercultura e l'integrazione 1

Pratiche per una guerra senza fine nel Sahel 3

Trasparenza sui contributi pubblici al Non Profit 4

Rondine: Leaders for Peace 5

Celivo: Riforma del Terzo Settore 6

Gioco d'azzardo e salute della comunità 7

Vivere a colori 7

Buon compleanno, Fabrizio! 8

Conoscere l'Alzheimer 2019 9

Il bene della terra è il bene di tutti 10

Etiopia: Voci del passato e prospettive odierne 11

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

concrete di impegno della cooperazione internazionale, dal Sahel al Corno d'Africa, per affrontare le crisi umanitarie causate sempre di più da siccità, eventi climatici estremi, crisi alimentari. Specularmente, Rizzi parlerà anche della necessità, attuata nel progetto "Le Ricette del Dialogo", di portare questi temi all'attenzione dei giovani e nel mondo della scuola per informare, educare al pensiero critico e proporre un impegno in prima persona per costruire una società inclusiva.

Il cibo è il filo conduttore di questo Panel. Quando manca, porta le persone a migrare ma può essere anche veicolo d'integrazione nelle società ospitanti, come accade in Piemonte, territorio che conta una popolazione straniera residente superiore alla media nazionale (9,5% della popolazione, a fronte di una media nazionale dell'8%) e che è terra di migrazioni fin dalla metà del Novecento.

Abderrahmane Amajou ci parlerà dell'esperienza di Slow Food che, a partire da Terra Madre migranti, ha puntato sulla forza del cibo per pro-



muovere l'integrazione sociale e lavorativa dei migranti sul nostro territorio. In particolare, con il progetto "Le Ricette del Dialogo", Slow Food ha formato 78 persone residenti in Piemonte, provenienti da oltre trenta Paesi. L'obiettivo è dare a queste persone di origine straniera immigrate in Piemonte, degli strumenti per diventare autonomi e creare economia nel mondo del food. Con l'accompagnamento di Slow Food, alcune di queste persone svilupperanno a breve il proprio "Ristorante in casa", organizzando cene etniche e sociali per farsi conoscere meglio, partendo dalla tavola.

La sera, tra gli EVENTI OFF del Festival, alle ore 19:30 presso l'Istituto Alberghiero Baccari (Via Paganini 22), si svolge il laboratorio dedicato alle "Ricette

d'Africa", frutto del progetto "Le ricette del dialogo". Tra cultura, integrazione ed enogastronomia, sarà un'occasione per i giornalisti che parteciperanno di mettere le "mani in pasta" e cucinare insieme, sotto la guida di tre cuoche di origine africana. In questi laboratori culinari, potranno vivere uno spazio di socialità in cui sperimentare come "a tavola" si superino stereotipi e pregiudizi e le cuoche stesse si metteranno in gioco raccontando attraverso la cucina, la propria cultura, il proprio paese, storia di vita ed esperienza di integrazione anche veicolata al cibo.

Il laboratorio è organizzato da associazione Renken e collettivo di cuoche "Ricette d'Africa". La partecipazione è riservata a giornalisti e

blogger che si accreditano al Festival (<http://www.festivalgiornalismoalimentare.it/accredito/>). I posti sono a numero limitato. Per segnalare la volontà di partecipazione è necessario iscriversi entro mercoledì 20 febbraio a: stampa@festivalgiornalismoalimentare.it



con il contributo di



LVIA - sede centrale
Via Mons. Peano, 8
b - 12100 Cuneo
tel. 0171.69.69.75 •
fax 0171.60.25.58 •
e-mail lvia@lvia.it
siti web
www.lvia.it • www.acquaevita.it •
www.niebeburkinafaso.org
---ooOoo---
Lia Curcio - Ufficio Stampa LVIA Via Borgosesia 30, Torino -
011/7412507 - 333/1737830
italia@lvia.it

PRATICHE PER UNA GUERRA SENZA FINE NEL SAHEL

Ad ognuno la sua parte. Voi ci mettete le armi, i 'Mirage', i droni e le ditte per garantire la sicurezza dei regimi e noi ci mettiamo le guerre. Così anche il Sahel gioca un ruolo non trascurabile nell'economia-mondo che tutto misura in Prodotto Interno Lordo. I gruppi armati che continuano ad aumentare, fare e disfare alleanze, occupare territori per poi svanire nel nulla, hanno raggiunto e forse superato ciò che da loro ci si attendeva. Carestie, spostamenti di popolazione, nuove armate per fronteggiare gli attacchi sempre più imprevedibili e soprattutto soldati di cui i fabbricanti di armi e i grandi capi militari sono i principali beneficiari. Crescono in modo preoccupante le zone a rischio e in stato di eccezione che includono il coprifuoco, l'abbandono delle motociclette per gli spostamenti e il controllo sulle attività economiche dei contadini. Dalle milizie di autodifesa tradizionali si passa a gruppi paramilitari ad appartenenza comunitaria per terminare con le operazioni di rastrellamento delle forze regolari governative. A queste ulti-

me si aggiungono i corpi di elite, la costituzione di nuovi eserciti congiunti e dell'immane presenza dei caschi blu delle Nazioni Unite. Si stima che l'Africa sia il continente nel quale viaggiano più armi nel mondo. Questo tipo di mobilità sembra essere incoraggiata: armi e mercanzie passano frontiere e le persone sono incarcerate.

Il traffico di armi, secondo il rapporto di Small Arms Survey, uccide in Africa 45 mila persone all'anno e, sempre secondo il rapporto circolerebbero oltre 30 milioni di armi leggere a Sud del Sahara. In Africa Occidentale le armi leggere sono stimate ad oltre otto milioni. Nessuno potrà negare che il nostro continente assume con autorevolezza la parte che gli è stata assegnata dagli imperi che, da sempre, prosperano con il commercio di armi. In una recente Fiera sulla Sicurezza tenutasi ad Abidjan, la capitale economica della Costa d'Avorio, anche l'Africa vuole prendere la sua parte di bottino. Lentamente il continente si muove e non ci sarebbe da sorprendersi se il

profitto crescerà con la collaborazione di tutti. Anche l'Africa, dunque, vuole il suo 'posto al sole', e non c'è da stupirsi, tutto il mondo è paese, come si suol dire nei proverbi di un tempo. Niente che l'anno scorso, secondo il rapporto di OCHA, l'agenzia onusiana che coordina l'assistenza umanitaria, nel Niger sono state uccise 107 persone e 97 ferite in 184 attacchi condotti da gruppi armati. A questi ci sono da aggiungere 22 conflitti intercomunitari e la 'scomparsa' di 131 persone. Secondo l'Agenzia almeno 2,3 milioni di persone necessitano di assistenza, specie alimentare, provocata dallo spostamento delle popolazioni.

I presidenti e le alte autorità sono ben protetti da contingenti stranieri del posto, veri stati negli stati, che offrono garanzie di incolumità e di affidabilità a regimi spesso impopolari. La povera gente, invece, per salvarsi scappa a migliaia. Almeno 300 mila profughi nella zona di Diffa, nei pressi del lago Ciad, oltre 52 mila nel nord e nell'est del Paese. A questi si aggiungono i circa 60 mila rifugiati del vicino Mali in preda a turbolenze senza fine malgrado o grazie agli interventi militari. In queste zone la violenza e le sofferenze sono inenarrabili e in effetti non c'è nessuno che si preoccupi di ascoltarne il silenzio. Si bruciano scuole, si impone l'arabo come lingua franca che nessuno capisce e vengono saccheggiate le case e la storia di conflittuale

Mauro Armanino, ligure di origine, già metalmeccanico e sindacalista, missionario presso la Società Missioni Africane (Sma), ha operato in Costa d'Avorio, Argentina, Liberia e in Niger dove si trova attualmente. Di formazione antropologo ha lavorato come volontario nel carcere di Marassi a Genova durante una sosta in Italia. Collabora con Nigrizia.it da gennaio 2015.

convivenza delle popolazioni locali, da tempo ostaggio di gruppi armati di ogni tipo. Lo stesso Dio, o meglio la sua caricatura, è preso in ostaggio da una violenza che non ha né patria né futuro. Si barcamena come può, domandandosi come diavolo si sia potuti arrivare in tale imprevisto mondo del Sahel. Non c'è motivo, dunque, per cui queste guerre dovrebbero terminare presto, vista la convergenza di interessi di coloro che contano sul campo di battaglia. Non c'è dubbio, siamo un laboratorio interessante da più punti di vista e chi avrebbe dubbi in proposito potrebbe azzardare una visita guidata nella capitale Niamey, che sforna superstrade e grattacieli per gli ospiti di riguardo a venire.

Eppure interrompere questa spirale bellica non sarebbe poi così difficile. Basterebbe chiedere alla sabbia come si fanno le rivoluzioni.

Mauro Armanino,
Niamey, febbraio 019



TRASPARENZA SUI CONTRIBUTI PUBBLICI AL NON PROFIT

È entrato in vigore dal 1 gennaio 2019 l'obbligo di pubblicità e trasparenza per alcuni soggetti – tra cui specifiche categorie di enti di terzo settore – che ricevono finanziamenti dalla pubblica amministrazione. Un provvedimento previsto dalla [legge numero 124 del 4 agosto 2017](#) (art. 1 commi 125-129) e che [esattamente un anno fa](#) aveva sollevato un gran polverone. Tanti i dubbi, alcuni dei quali poi chiariti dal [parere del Consiglio di Stato](#) dello scorso 28 marzo. Alla base della questione, alcune delle grandi sfide a cui è chiamato a rispondere tutto il terzo settore: l'affidabilità (*accountability*) e la trasparenza, in linea con le indicazioni previste dalla nuova riforma.

Per sciogliere ogni punto oscuro rimasto e rendere operative le disposizioni, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali lo scorso 11 gennaio ha diffuso una [circolare](#) dedicata. I nodi riguardano il trattamento degli enti di terzo settore (Ets) in questo periodo di transizione di attuazione del Codice del terzo settore, considerando che manca ancora il Registro unico nazionale. Il ministero, infatti, ha ribadito che gli enti responsabili in questa fase rimangono le **amministrazioni re-**

gionali. Sono loro che attualmente gestiscono i registri territoriali e spetta a loro il controllo e la verifica del rispetto delle indicazioni legislative.

Tipologia di erogazioni

Come già specificato nel parere del Consiglio di Stato, l'oggetto di interesse è l'erogazione delle risorse finanziarie o la concessione dell'utilizzo di beni immobili o strumentali agli Ets per lo svolgimento delle attività statutarie di interesse generale **superiori a 10.000 euro**. La circolare non chiarisce a fondo di che tipo di rapporti si tratti, ma secondo un'interpretazione molto ampia – condivisa da CSV-net – comprende sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere.

Nei casi di rapporto di comodato di un bene mobile o immobile, si dovrà far riferimento al valore dichiarato dalla Pa che ha attribuito il bene in questione. Sono comprese le somme derivanti dal 5 per mille.

Categorie coinvolte

- Associazioni di protezione ambientale a carattere nazionale e quelle presenti in almeno 5 regioni individuate con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; le associazioni dei consumatori e degli

utenti rappresentative a livello nazionale; le associazioni e le fondazioni, nonché tutti i soggetti che hanno assunto la qualifica di ONLUS

- Le imprese

Obblighi

1 Le due categorie (per semplicità enti di terzo settore da una parte e imprese dall'altra) sono soggette a indicazioni differenti.

2 Gli **ets** coinvolti devono pubblicazione le informazioni indicate sui propri siti o portali digitali. In mancanza del sito dedicato, possono pubblicare sulla propria pagina facebook o sulla pagina internet della rete associativa alla quale aderiscono.

3 Le **imprese**, invece, devono pubblicazione di informazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa del bilancio consolidato, ove esistente.

Arco temporale

L'obbligo scatta a partire dal 2019, relativamente ai vantaggi economici ricevuti a partire dal 1° gennaio 2018. Si usa, quindi, il criterio contabile di cassa, considerando quindi le somme ricevute nell'anno solare precedente indipendentemente dall'anno di competenza a cui si riferiscono. La scadenza è prevista entro il 28 febbraio di ogni anno.

Valore economico

La somma di 10.000 euro va considerata in senso cumulativo: l'obbligo di informazione scatta quando il totale dei vantaggi economici ricevuti

sia pari o superiore a questa cifra. Andranno quindi pubblicati, gli elementi informativi relativi a tutte le voci che, nel periodo di riferimento, hanno concorso al raggiungimento o al superamento di tale limite, anche se inferiori a 10.000 euro.

Sanzioni

1 Per le imprese (e solo per loro) che non si adeguano, è previsto l'obbligo di restituzione ai soggetti eroganti delle somme ricevute. La differenza è dettata dalla finalità delle attività che per gli enti di terzo settore è senza fine di lucro.

Quali informazioni pubblicare?

1. a) denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente;
2. b) denominazione del soggetto erogante;
3. c) somma incassata (per ogni singolo rapporto giuridico sottostante);
4. d) data di incasso;
5. e) causale.

Lo strano caso delle cooperative sociali

La circolare chiarisce la posizione di un ente "ibrido" come le cooperative sociali, perché nonostante siano Onlus di diritto, sotto il profilo civilistico sono società. In questo caso prevale il secondo aspetto e sono, quindi, considerate alla stregua delle imprese. Anche loro, quindi, avranno l'obbligo di pubblicità e trasparenza – pena la restituzione delle somme ricevute – e di inserire la comunicazione nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa del bilancio consolidato, ove esistente.

LEADERS FOR PEACE

È l'Italia il primo Paese che si impegna a sostenere l'Appello che Rondine ha presentato ai 193 Stati membri delle Nazioni Unite il 10 dicembre 2018, in occasione delle Celebrazioni del 70° Anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. L'impegno è quello di spostare il costo di un'arma dal bilancio della difesa ad una borsa di studio per formare leader di pace. "Vi garantisco il mio pieno appoggio morale e non mi sottraggo all'impegno. Sono lieto di accettare il vostro invito a Rondine e nell'occasione della mia visita vi dirò quanto saremo riusciti a spostare dal bilancio della difesa per la formazione di leader di pace", dichiara il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, che ieri mattina ha sottoscritto l'impegno in occasione dell'incontro con una delegazione dell'associazione Rondine, che da venti anni lavora per la riduzione dei conflitti armati nel

mondo e la diffusione della propria metodologia per la trasformazione creativa del conflitto in ogni contesto. "Vi assicuro – continua Conte – che abbiamo sempre cercato di mettere il valore della persona al centro, come ho detto in diverse sedi parlando di un nuovo umanesimo. Dobbiamo afferrare l'essere umano, il che significa che tutti nasciamo con diritti solo per il fatto di essere nati, a prescindere anche dal luogo di nascita, longitudine e latitudine".

Rondine ospita giovani provenienti da Paesi teatro di conflitti armati o post-conflitti in un borgo medievale in provincia di Arezzo: attraverso la convivenza quotidiana con il proprio nemico e un percorso di alta formazione, si preparano a diventare futuri leader di pace.

Oggi l'Associazione conferma e rilancia il suo impegno con la campagna Leaders for Peace: un gesto simbolico che ha la forza della concre-

tezza in grado di cambiare la Storia, come dimostra la vicenda di Maria Karapetyan, una vera leader di pace che dopo solo due anni dal termine del suo percorso di formazione a Rondine è diventata una delle protagoniste della rivoluzione di velluto armena e oggi siede nel Parlamento del nuovo governo. Lei, attivista per i diritti civili, ha portato la voce delle donne armene nella politica, aprendo una nuova era per la nazione. "La rivoluzione di velluto è stata post moderna, frammentata e inclusiva. Nessuno avrebbe potuto prevedere questo processo. In questo è come Rondine, un luogo in cui lavoriamo e continuiamo a inseguire un sogno, finché non si realizzano le condizioni per concretizzarlo".

Dopo l'appoggio morale del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il forte sostegno di Papa Francesco, che ha rilanciato l'Appello invitando i capi di stato a firmarlo, arriva il primo

risultato concreto di una campagna che in tre anni si prefigge di portare risultati concreti sul fronte della pace. "L'obiettivo è la graduale estinzione dei contesti bellici dal pianeta, attraverso l'affermarsi della cultura di relazioni pacificate. Siamo fieri che sia proprio l'Italia ad aprire questo percorso – afferma il presidente di Rondine Franco Vaccari, - il Paese dove il Metodo Rondine è nato, nutrendosi delle sue radici culturali. Un metodo che ha già cambiato la prospettiva di oltre duecento giovani, che stanno lavorando in tutto il mondo per operare questo grande cambiamento".

Attraverso la firma, l'Italia riconosce come emergenziale la questione dei conflitti armati e la necessità di diffondere tra i leader e i cittadini le abilità per trasformare positivamente i conflitti.

Elena

Girolimoni

Ufficio stampa |

Associazione

Rondine

Cittadella della

Pace Onlus

Mob.: +39 393

9704072 |

ufficiostampa@

ondine.org

www.rondine.or

g



**PRESS****RIFORMA TERZO SETTORE:****ACCORDI TRA I CENTRI DI SERVIZIO AL VOLONTARIATO E L'ORDINE
DEI COMMERCIALISTI E REVISORI CONTABILI****ANCHE CELIVO E ODCEC GENOVA HANNO FIRMATO IL PROTOCOLLO DI
INTESA****TRA GLI OBIETTIVI, IL SUPPORTO AGLI ENTI DI TERZO SETTORE
NELL'APPLICAZIONE DELLE NUOVE NORME.**

Genova, xx febbraio 2019 – È lunga la lista dei centri di servizio per il volontariato che in Italia stanno siglando **accordi con gli ordini locali dei dottori commercialisti e degli esperti contabili**. I protocolli derivano dall'accordo nazionale stretto tra CSVnet (Coordinamento Nazionale dei Centri Servizio per il volontariato) e il Cndcec (Consiglio nazionale dottori commercialisti e esperti contabili) nel mese di luglio 2018, a seguito dell'emanazione della Riforma del Terzo Settore, che ha rinnovato significativamente la legislazione sul non profit.

Diverse migliaia di enti non profit, solo a Genova, dovranno affrontare profonde trasformazioni e sostenere nuovi adempimenti.

In virtù di ciò, sulla scorta degli accordi nazionali, **Celivo e l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Genova hanno firmato un protocollo di intesa** al fine di:

1. collaborare per promuovere iniziative di **informazione e formazione** a livello territoriale, rivolti sia ai commercialisti, sia ai rappresentanti delle associazioni e degli enti del Terzo Settore.
2. Valorizzare le esperienze locali e coglierne le esigenze al fine di predisporre **linee guida** ed elaborare **documenti di best practice**
3. Definire una **programmazione congiunta**.

In quest'ambito, verrà organizzato tra qualche settimana **un convegno in comune sugli adeguamenti statutari obbligatori** che tutti gli enti del terzo settore dovranno adottare entro il 2 agosto di quest'anno.

Celivo e l'Ordine hanno altresì collaborato con la Regione Liguria – Ufficio Terzo Settore – alla **predisposizione di modelli di statuto** per aiutare le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale

Informazioni su Celivo:

Celivo è il Centro di servizi per il volontariato della città metropolitana di Genova. È un'organizzazione di volontariato di secondo livello, creata e gestita direttamente dalle associazioni del territorio. Ha lo scopo di sostenere e promuovere il volontariato e la cultura della solidarietà attraverso l'erogazione di servizi gratuiti rivolti alle associazioni e ai cittadini interessati ad avere informazioni e orientamento.

www.celivo.it

Informazioni per la stampa: Francesca Sanguineti - ☎ 334-6818607 - ✉ sanguineti@celivo.it



La Fondazione e l'Associazione San Marcellino

invitano all'incontro

Gioco d'azzardo e salute della comunità

Venerdì 1° Marzo 2019 - Ore 17:30
Sede della Società di Letture e Conversazioni Scientifiche
Palazzo Ducale - Genova
(1° piano, accesso dal Cortile minore)

Ne discutono:

Michele Bino - Consulente finanziario Fincobank

Carlo Brusco - già Presidente di Sezione della Corte di Cassazione

Giorgio Schiappacasse - Psichiatra, psicoterapeuta, esperto in dipendenze

Modera: Gabriele Verrone - Associazione San Marcellino e Presidente Arcat Liguria

Ingresso gratuito fino a esaurimento posti.

San Marcellino Fondazione e Associazione

Per informazioni: tel. 010 2470229 • eventi@sanmarcellino.it • www.sanmarcellino.it

**progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento Pari Opportunità**

Lanza del Vasto
MARIOBUSCAGLIA
fotografo

MOSTRA FOTOGRAFICA

VIVERE A COLORI

**INAUGURAZIONE
28 FEBBRAIO 2019
ORE 18**

**VIA NINO RONCO 31
GENOVA**

**VILLA RONCO
CENTRO POLIFUNZIONALE DI
SERVIZI PER LA FAMIGLIA
VILLA RONCO**

Con il patrocinio del Comune di Genova



COMUNE DI GENOVA



BUON COMPLEANNO, FABRIZIO!

Il coro Daneo diretto da Gianni Martini
invita a festeggiare il compleanno di Fabrizio De Andrè

Domenica 24 Febbraio

ore 16.00 – Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi
Via Garibaldi 9 – Genova



Cantano le sue canzoni:

- Federico Sirianni
- Progetto in la minore - Lucca
- I Quattro del Daneo
- Coro Daneo diretto da Gianni Martini

Flauto: Greta Spada Rossi

Partecipa Laura Monferdini

via del
campo
29:rosso



INGRESSO LIBERO



PROVINCIA
DI SAVONA

CONOSCERE L'ALZHEIMER 2019

INCONTRI PER CONOSCERE LA MALATTIA

A cura della S.C. NEUROLOGIA - Ospedale S. Corona
e di AFMAponentesavoneseONLUS
Associazione Famiglie Malati Alzheimer Ponente Savonese



CALENDARIO INCONTRI Anno 2019 INGRESSO LIBERO

DATE INCONTRI

FEBBRAIO 22 - h. 15:00 - 16:30 AFMAponentesavoneseONLUS **SCOPI - OBIETTIVI - ATTIVITA'**
Presidente dott.ssa Patrizia Paccagnella. **EMERGENZA ALZHEIMER:** Servizi dal territorio dott.ssa Patrizia Ascheri
Direttore Sociale del DSS 4 albenganese dott.ssa Stefania Pontepriero Direttore Sociale del DSS 5 Finalese

MARZO 08 - h. 15:00 - 16:30 LE FORME DI TUTELA GIURIDICA DEL MALATO avv. Patrizia Calcagno

MARZO 22 - h. 15:00 - 16:30 IL PAZIENTE IN FAMIGLIA: **PRENDERSI CURA DEL MALATO**
dott.ssa Patrizia Paccagnella e Volontari AFMAponentesavoneseONLUS

APRILE 05 - h. 15:00 - 16:30 LE DEMENZE E LE NUOVE TERAPIE; CDCD (Centro Disturbi Cognitivi e Demenze)
dott.ssa Tiziana Tassinari - Direttore S.C. Neurologia S. Corona

APRILE 12 - h. 15:00 - 16:30 PSICOPATOLOGIA DELLE DEMENZE E ASPETTI PSICOLOGICI DEL CAREGIVER
dott. Edoardo Cossetta Dipartimento di Salute Mentale ASL2 Savonese e dott.ssa Giulia Iacoponi - Psicologa

MAGGIO 03 - h. 15:00 - 16:30 IL PAZIENTE IN FAMIGLIA: **ALIMENTAZIONE**
dott.ssa Silvia Macheda - Logopedista Ospedale S. Corona

MAGGIO 17 - h. 15:00 - 16:30 IL PAZIENTE IN FAMIGLIA: **ATTIVITA' MOTORIA**
sig.ra Clara Noceto - Fisioterapista Ospedale Santa Corona

GIUGNO 21 - h. 15:00 - 16:30 IL PAZIENTE IN FAMIGLIA: **COMUNICAZIONE VERBALE E NON VERBALE**
dott.ssa Patrizia Paccagnella e Volontari AFMAponentesavoneseONLUS

GIUGNO 28 - h. 15:00 - 16:30 SUPPORTO AL CAREGIVER (FAMILIARE CHE CURA)
dott.ssa Patrizia Paccagnella e Volontari AFMAponentesavoneseONLUS

SEDE INCONTRI: Neurologia 1° piano Pad. Elio - Osp. Santa Corona - Pietra Ligure (SV)

**PER INFORMAZIONI: AFMAponentesavoneseONLUS - Cell. 345 7388089
Neurologia Osp. Santa Corona - Tel. 019 6234012 - 019 6232601**

il bene della terra è il bene di tutti



**VERSO
UN NUOVO PATTO
PER L'UMANITÀ E UNA LEGGE POPOLARE
PER LA TUTELA DEI BENI COMUNI**

Venerdì 22 febbraio ore 17.30

**Palazzo Tursi | Salone di rappresentanza
Via Garibaldi 9 | GENOVA**

Introduce: Deborah Lucchetti - presidente Fair

Conduce: Pietro Barabino - giornalista

Intervengono: Ottavio Ruba - co-fondatore cooperativa Valli Unite

Genny Losurdo - animatrice Agorà degli abitanti della terra

Ugo Mattel - professore Università di Torino e Università della California, presidente Comitato Rodotà

Conclude: Stefano Kovac - presidente Arci Genova

**SEGUIRÀ APERITIVO
EQUO-SOLIDALE "VALLI E TARALLI"**

Vino delle Valli Unite e taralli della Cooperativa Libero Mondo.
Sostenere e diffondere il commercio equo
è una delle azioni concrete per la tutela dei beni comuni.

 www.faircoop.it

con il patrocinio di



con il patrocinio di



in collaborazione con





L'Associazione di volontariato "Il sogno di Tsige"
In collaborazione con
l'Associazione "Impresa e Territorio" e l'Archivio Audiovisivo
Canavesano

presenta nell'ambito della manifestazione

ETIOPIA : VOCI DEL PASSATO E PROSPETTIVE ODIERNE

nei locali dell'Associazione Impresa & Territorio
in Torino, Via Foligno n°14

La conferenza dello storico **Attilio Perotti**, responsabile dell'Archivio Audiovisivo Canavesano

Sabato 23 febbraio - ore 10,00

Recupero della memoria collettiva del periodo storico che va dal 1935 al 1941 e momenti di riflessione sulla nostra esperienza di emigrazione e di colonizzazione.

L'Associazione "Il sogno di Tsige" supporta in Etiopia progetti volti all'autosufficienza delle persone, favorisce la frequenza scolastica dei bambini e l'aiuto agli anziani non autosufficienti. In Italia promuove l'incontro interculturale con diversi Istituti comprensivi del territorio e la conoscenza del periodo della colonizzazione italiana.

La Mostra sarà visitabile il sabato e la domenica con orario 10.00- 18.00 e su prenotazione, tutti i giorni per gruppi e scolaresche.

(Ass. Il Sogno di Tsige tel. 340 2756013)



Con il Patrocinio della



Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

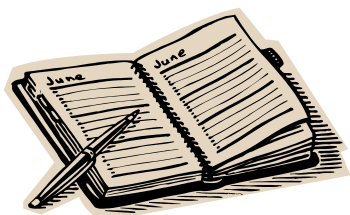


www.millemani.org

www.movimentorangers.org

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.

(Bayazid)

"se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare".

(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

"Se questi e quelli, perché non io?"

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qual-

che altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offen-